

PROGRAMMA

FARESANITÀ

NAPOLI BEES SQUARE

UMANESIMO DIGITALE E SANITÀ

16 maggio 2025 - dalle ore 9:00

Città della Scienza
Via Coroglio 104, Napoli

Con il patrocinio di



20
25



SINFONIA

SISTEMA INFORMATIVO CAMPANIA



La **trasformazione digitale** della sanità costituisce - al contempo - una sfida ed un'opportunità in un'epoca in cui la tecnologia investe ogni ambito della vita quotidiana.

La sanità sta vivendo una **rivoluzione** che promette di potenziare i propri sistemi e la qualità delle cure per i pazienti. Regione Campania attraverso So.Re.Sa. S.p.A. ha intrapreso il processo di riqualificazione del Servizio Sanitario Campano, realizzando SINFONIA: il «Sistema informativo sanitario campano» che pone un obiettivo prioritario: cittadini ed operatori al centro del sistema sanitario regionale.

Si tratta di un processo strutturale dall'impatto dirompente sull'intero sistema e che riscrive l'accesso alle cure sanitarie ed alla fruizione di queste in termini di efficacia e di efficienza. È una sfida non solo e non primariamente tecnologica ma di **governance, coordinamento tra gli stakeholder e scelte manageriali**, di pianificazione dei servizi e comprensione dei bisogni e delle fragilità dell'utenza. Digitalizzare l'assistenza non può significare informatizzare flussi e prestazioni ma richiede di immaginare una sanità diversa resa possibile dalle tecnologie.



In questa trasformazione non bisogna perdere di vista il punto fondamentale: **la persona**. I servizi non devono essere immaginati a partire dalla tecnologia, ma da chi ha più bisogno di usufruire: anziani, malati, residenti, spesso, in aree rurali.

Quali sono le criticità di questo processo? L'informatica e l'uso pervasivo dell'Intelligenza Artificiale sono solo uno strumento? Quale limite tributarle e chi sono i soggetti deputati a questa scelta? Quali i rischi e quali le opportunità? È possibile un approccio antropocentrico dell'AI in Sanità?

Nelle parole dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità** *“La nuova sanità si distingue per il fatto di essere fondata su una visione globale del modo in cui gli **stili di vita** e le **condizioni ambientali** determinano lo stato di salute” e la salute come “uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza di malattia”.*

Dunque, possiamo o dobbiamo parlare di un nuovo **“paradigma sanitario complesso”** in cui la persona non è solo una patologia? Le tecnologie dirompenti, senza etica, rifuggono l'umano; ascrivono la complessità ad un modello algoritmico?

Cosa vuol dire umanesimo digitale? Quale connotazione assume nei sistemi sanitari per gli utenti finali e per gli operatori? È un paradigma capace di armonizzare tecnologia e valori umani? Quali le sue implicazioni sul Sistema Sanitario? È una visione culturale che declina l'innovazione non solo come progresso tecnico, ma come evoluzione della società nel suo complesso? Chi sono i soggetti dell'umanesimo digitale in Sanità? Qual è il punto di vista degli **operatori sanitari** campani, istituzionali e non? Quale l'esperienza delle altre realtà sanitarie regionali.

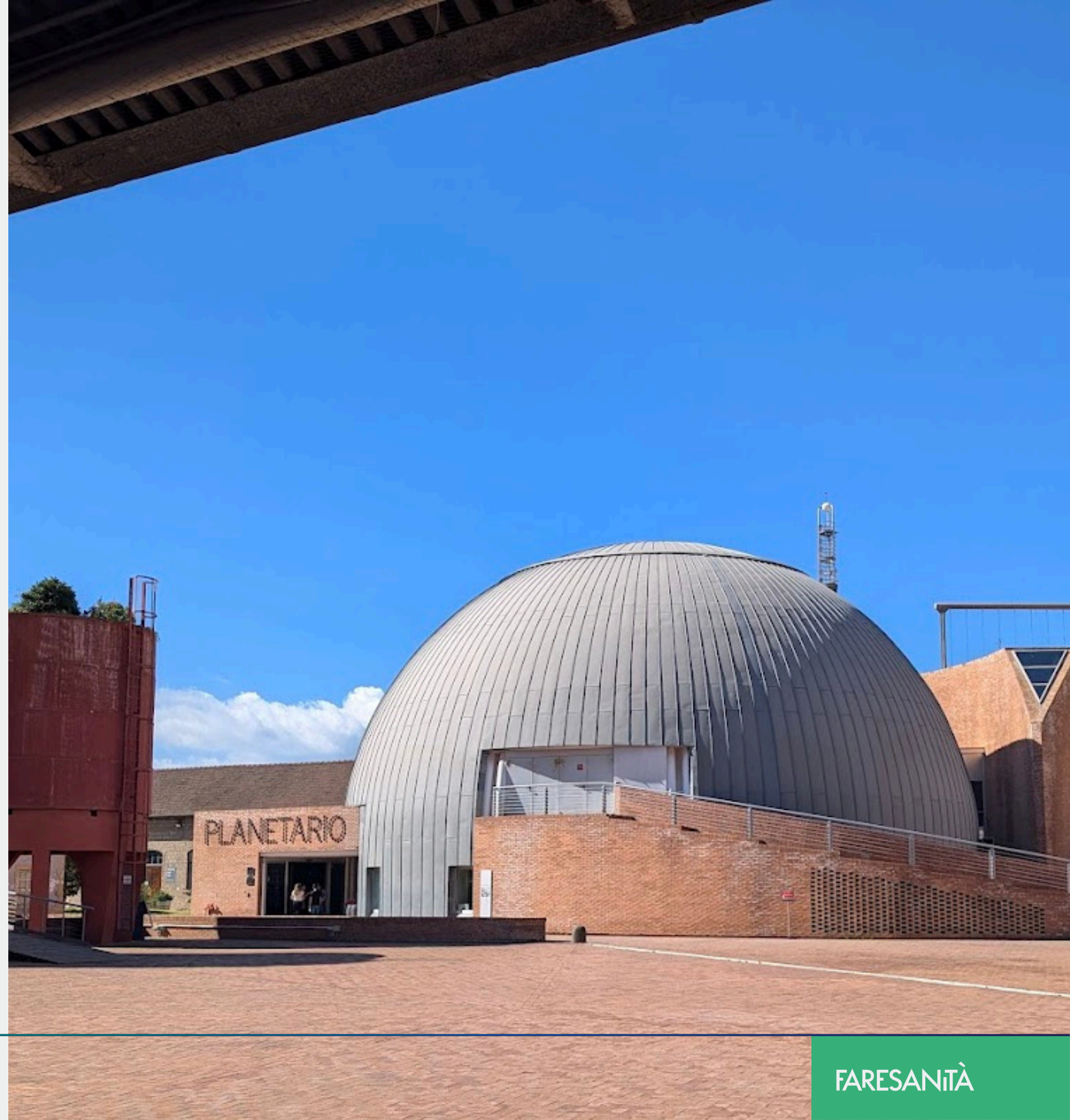
Questi i temi oggetto del confronto e della condivisione al centro della giornata dedicata all'**UMANESIMO DIGITALE E SANITÀ**.

OBIETTIVI

- > **Creare un momento di confronto** costruttivo tra stakeholder del sistema sanitario regionale, facilitando la nascita di partnership e collaborazioni;
- > **Condividere casi di successo** di soluzioni digitali in sanità, fornendo una visione concreta delle opportunità offerte dalla digitalizzazione;
- > **Identificare sfide comuni** e co-creare possibili soluzioni attraverso il confronto diretto tra professionisti, decisori e operatori del settore;
- > **Stimolare la cultura dell'innovazione digitale** in ambito sanitario attraverso un'esperienza immersiva che renda tangibili e comprensibili i vantaggi della trasformazione tecnologica.



PROGRAMMA
UMANESIMO DIGITALE E SANITÀ



REGISTRAZIONE PARTECIPANTI



9:00-10:00



WELCOME HALL


All'arrivo, i partecipanti verranno accolti in un ambiente dinamico e curato nei dettagli, pensato per trasmettere sin da subito l'energia e il valore dell'evento.

Il personale dedicato sarà a disposizione presso desk appositamente allestiti per agevolare il ritiro dei badge nominativi, facilitando così le procedure di registrazione e garantendo un accesso rapido e ordinato.

Ogni partecipante potrà consultare i programmi della giornata in modo semplice e coinvolgente.



PLENARIA DI APERTURA

 10:00-11:45



SALA NEWTON

SALUTI ISTITUZIONALI

- **Ettore Cinque**, Assessore Bilancio - Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale - Regione Campania
- **Tommaso Casillo**, Presidente So.Re.Sa.
- **Antonio Postiglione**, Direttore Generale Direzione Generale "Tutela della Salute e Coordinamento del SSR" - Regione Campania
- **Pierino Di Silverio**, Direttore Centro Regionale trapianti - Regione Campania
- **Ugo Trama**, Dirigente di Staff Direzione Generale "Tutela della Salute e Coordinamento del SSR" - Regione Campania
- **Pietro Buono**, Dirigente di Staff Direzione Generale "Tutela della Salute e Coordinamento del SSR" - Regione Campania
- **Massimo Bisogno**, Direttore Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale - Regione Campania

INTERVENTO Monsignor Gianfranco Basti, Professore ordinario di Filosofia della Natura e della Scienza presso la Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Lateranense di Roma.

INTERVENTO Prof. Carlo Ghezzi: Umanesimo Digitale

SINFONIA STORY

PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Raffaella Fonda, Direttore FARESANITÀ

Massimo Di Gennaro, Direttore Innovazione, Logistica Integrata, Sanità Digitale So.Re.Sa





UMANESIMO DIGITALE IN SANITÀ

“Quando inventi la nave inventi anche il naufragio” (Paul Virilio)

La rapida evoluzione della tecnologia sta trasformando ogni settore, sanità inclusa. Come affermava, però, Paul Virilio, "**quando inventi la nave, inventi anche il naufragio**". La digitalizzazione offre enormi opportunità, ma comporta anche rischi, soprattutto per le persone più vulnerabili. La fragilità digitale è un fenomeno che colpisce in particolare gli anziani, residenti in aree rurali e le persone in difficoltà, che rischiano di rimanere escluse dai benefici delle innovazioni tecnologiche. In un contesto in cui la tecnologia evolve a una velocità senza precedenti, è fondamentale fare in modo che le persone più fragili non vengano lasciate indietro, perdendo così l'accesso ai servizi e alle opportunità che potrebbero migliorare la loro vita.

Non basta digitalizzare i processi esistenti: **bisogna ripensare i modelli di cura per renderli più inclusivi e accessibili**. La digitalizzazione deve trasformare la sanità, mettendo al centro la persona e le sue necessità, senza ridurre i servizi a semplici automatismi.

La tecnologia deve diventare uno strumento per superare barriere fisiche, economiche e culturali, migliorando l'accesso alle cure per tutti in una sinergia tra decisori, operatori sanitari e sviluppatori di nuove tecnologie e servizi. Come può la filiera degli stakeholder sviluppare insieme processi sostenibili e duraturi?

COORDINA:

Alessandra Bertucci, Responsabile Innovazione e Promozione Sanità Digitale So.Re.Sa.

INTERVENGONO:

Teresa Rea, Presidente Ordine e Professioni Infermieristiche di Napoli

Luigi Sparano, FIMMG Napoli

Enzo Chilelli, Presidente Comitato degli Esperti FARESANITÀ

Antonio Chiacchio, Direttore UOC Salute penitenziaria Rebibbia; Consigliere SUMAI

Michele Guerriero, Direttore editoriale di Start Magazine

Andrea Lisi, Presidente Anorc Professioni



URP 2.0 - COME CAMBIA LA RELAZIONE CON L'UTENZA NELL'ERA DELLA SANITÀ DIGITALE

Umanesimo digitale nella comunicazione digitale sanitaria; il ruolo degli operatori; la centralità degli utenti finali.

Nel contesto della transizione verso la sanità digitale, il rapporto tra gli enti pubblici, le strutture sanitarie e gli utenti sta vivendo una profonda trasformazione. L'introduzione di tecnologie digitali in sanità non riguarda solo l'automazione dei processi, ma incide anche profondamente sulla **modalità di interazione con i cittadini**, che diventano sempre più protagonisti nel processo di cura, accesso e gestione delle informazioni sanitarie. In questo scenario, il ruolo delle Unità di Relazione con il Pubblico (URP) deve evolversi in un contesto digitale, affrontando nuove sfide e opportunità.

Il tavolo tematico "URP 2.0 - Come cambia la relazione con l'utenza nell'era della sanità digitale" si propone di **esplorare le dinamiche che si sviluppano tra la digitalizzazione dei servizi sanitari e il ruolo delle URP**. L'umanesimo digitale, che sottolinea la centralità dell'uomo anche nell'uso delle nuove tecnologie, diventa un principio cardine per ripensare le modalità di interazione tra operatori e cittadini. In particolare, il focus sarà posto su come la comunicazione digitale sanitaria possa garantire inclusività, accessibilità e personalizzazione dei servizi, con l'obiettivo di mettere l'utente al centro dell'innovazione digitale.

Come la può digitalizzazione dei servizi sanitari essere al servizio del cittadino, rispettando e valorizzando la sua centralità e dignità? **Che strumenti offre il mercato e che relazione virtuosa si può stabilire tra sviluppatori, committenti, e utenza finale?** Gli operatori delle URP, sia nelle strutture sanitarie pubbliche che private, possono adattarsi alle nuove tecnologie, e come? In questo tavolo, l'analisi delle soluzioni tecnologiche emergenti, come le chatbot, le app di prenotazione, i portali online e le piattaforme di telemedicina, e il loro impatto sulla qualità della relazione con l'utenza.

COORDINA:

Alessandra Dionisio, Responsabile Comunicazione Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli

INTERVENGONO:

Dario Fonzo, Responsabile URP Regione Campania

Marco Magheri, Segretario Generale Comunicazione Pubblica; Presidente AIIIS

Gualfardo Montanari, Responsabile comunicazione multimediale Presidenza, Regione Campania

Giuseppe delle Cave, Responsabile Ufficio stampa A.O. Cardarelli

Marta Cattaneo, Dirigente Comunicazione ospedale Santobono Pausilipon di Napoli

Salvatore Esposito, Responsabile comunicazione So.Re.Sa. SpA

Lorenzo Latella*, Segretario Regionale Cittadinanzattiva Campania

Ezechiele Capitano, Regional Vice President Local Government & Public Health, Salesforce

Gioacchino Luca Manna, Manager Business Consulting EY



CYBERSECURITY E SANITÀ

Solo una sanità digitalmente sicura può essere una sanità pienamente digitale e AI-assisted

La trasformazione digitale sta rivoluzionando la sanità, migliorando la gestione dei dati clinici e l'efficienza operativa, ma aumentando anche i rischi legati alla sicurezza informatica. Gli **attacchi cyber**, come ransomware e violazioni di dati, sono in crescita e colpiscono ospedali e cliniche, mettendo a **rischio la privacy dei pazienti e la continuità delle cure**. Tra le principali minacce vi sono i ransomware, che bloccano l'accesso ai sistemi fino al pagamento di un riscatto, e la diffusione illecita di dati sanitari. Questi attacchi non solo causano danni economici, ma compromettono anche il funzionamento delle strutture sanitarie, ritardando diagnosi e trattamenti con gravi conseguenze per i pazienti.

La sicurezza, tracciabilità, autenticità dei dati scambiati ed impiegati all'interno delle reti ospedaliere e nei sempre più numerosi e approfonditi servizi di cloud diventa prerequisito per una piena digitalizzazione della sanità e dell'impiego di AI nel supporto decisionale e diagnostico.

Per affrontare questa sfida, è necessario un approccio integrato che combini misure tecniche avanzate, aggiornamenti costanti dei software, policy aziendali efficaci e protocolli di risposta rapidi. Un elemento critico è il fattore umano: la formazione e la sensibilizzazione del personale sanitario sui rischi informatici sono essenziali per prevenire attacchi basati su phishing e social engineering.

La **sicurezza informatica** non riguarda solo la protezione dei dati, ma è un elemento chiave per garantire la **sicurezza dei pazienti e il corretto funzionamento delle strutture sanitarie**. Un approccio che integri tecnologia, formazione e governance è cruciale per costruire un ecosistema sanitario resiliente e sicuro.

INTRODUCE:

Massimo Bisogno, Direttore Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale Regione Campania

COORDINA:

Salvatore Ascione, Direttore UOC Gestione Sistemi Informatici - A.O.R.N. Antonio Cardarelli di Napoli

INTERVENGONO:

Fabio De Paolis, Responsabile del Security Operations Center (SOC)/Computer Emergency Response Team (CERT) per le Infrastrutture Digitali della Regione Campania

Salvatore Flaminio, Direttore dell'Unità Operativa Complessa Sistemi Informativi e Transizione Digitale e Responsabile per la Transizione al Digitale presso l'ASL Napoli 2 Nord

Gianluca Simeoli, Sales manager GPI

Massimo Cristaldi, Business Developer di Webgenesys S.p.A. - a TCT Company

Giovanni Giovannetti, Director strategic market cyber Almaviva

Relyens (in attesa di nominativo)



LA PERSONA AL CENTRO: NUOVI SERVIZI SANITARI

L'App **Campania in Salute** esemplifica la correlazione tra sanità digitale, One Health, risparmio e prevenzione. È un servizio digitale offerto dalla Regione Campania per facilitare l'accesso ai servizi sanitari.

Tra le principali funzionalità dell'app, è possibile:

- Prenotare prestazioni ambulatoriali specialistiche utilizzando una ricetta elettronica del Servizio Sanitario Nazionale (NRE).
- Gestire gli appuntamenti direttamente da pc o smartphone.
- Pagare online e consultare lo storico dei pagamenti effettuati.
- Consultare il fascicolo sanitario elettronico con i documenti sanitari
- Cambiare medico di medicina generale

L'app - accessibile tramite credenziali di tipo username e password o tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) - nasce come strumento di sostenibilità: ridurrà gli spostamenti, aumenterà l'adesione agli screening, migliorerà la qualità di vita di pazienti e familiari.

In questo, Campania in Salute si candida ad esempio di come una tecnologia complessa aiuti a creare semplificazione; di come un investimento in prevenzione possa essere ripagarsi più volte nell'arco del tempo.

Come nasce, a quali traguardi mira e come può questa buona pratica regionale divenire fungere da esempio nazionale?

COORDINA:

Melania Minetti, Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale Regione Campania

INTERVENGONO:

Antonio Caccavo, Responsabile Ufficio FSE Innovapuglia

Alberto Lombardi, Direttore UOC Ingegneria Clinica HTA Telemedicina ed Evoluzione Digitale - ASL Benevento

Gaetano Riccio, Dirigente UOD Sistemi Informativi - Regione Campania

Giuseppe Borriello, Referente interventi Sanità Digitale So.Re.Sa.

Giuseppe D'Anna, Dirigente AORN Santobono

Fulvio Paone, Direttore U.O.C. Informatizzazione e Transizione Digitale ASL Napoli 1

Angelo Pacifico, Responsabile Sistemi Informativi ASL Caserta

Marco Bressi, Centro Nazionale della Clinical Governance ed Eccellenza delle Cure, Istituto Superiore di Sanità

Leonardo Alcaro, Digital Transformation Expert Azienda Zero Regione Calabria

Ettore De Maio, Sales Manager Area Sud Almaviva

Vincenzo Tonno, Partner KPMG Advisory

Luigi Dario Izzo, Project Manager PA Advice

DXC (in attesa di nominativo)



TELEMEDICINA & SANITÀ DIGITALE: COME SI PREPARA LA CAMPANIA AD INTEGRARSI NELLA PIATTAFORMA NAZIONALE

La **Piattaforma Nazionale di Telemedicina** è stata inaugurata il 4 febbraio 2025 con l'obiettivo di supportare e coordinare i servizi di medicina a distanza, per favorire la presa in carico e la gestione dei pazienti da parte delle piattaforme regionali. Televisita, teleconsulto, teleassistenza e telemonitoraggio si inseriranno a tutti i livelli della sanità e, profondamente, nello snodo tra ospedale e territorio divenendo un caposaldo nella continuità assistenziale e nello sviluppo delle cure sul territoriale.

Come si prepara la Regione Campania a sviluppare i servizi di telemedicina all'interno della nuova piattaforma? E come si integrerà questa ulteriore innovazione nel già avanzato tessuto della sanità digitale regionale e nei percorsi terapeutici che dovranno seguire i pazienti dall'ospedale al domicilio?

COORDINA:

Alice Borghini, Responsabile UOSD Sanità Digitale e Telemedicina, Age.na.s

INTERVENGONO:

Gennaro Sosto, Direttore Generale Asl Salerno

Ivano Leta, Dirigente Ingegnere Unità di Progetto PNRR presso Age.na.s

Gianluca Giaconia, Direttore UOC Ingegneria Clinica - HTA - SIA presso Azienda Ospedaliera Monaldi Cotugno Cto

Cristina Boccia, Direttore UOC Organizzazione dei Servizi Sanitari e Liste d'Attesa, AORN Ospedali dei Colli

Salvatore Ascione, Direttore Sistemi Informativi, AORN Cardarelli

Massimo Di Gennaro, Direttore Innovazione e Sanità Digitale So.Re.Sa.

Maria Rosa Perri, Delegato nazionale della SIT per i rapporti con il Governo

Daniele Finotti, Healthcare Account Manager Zebra Technologies

Giuseppe Cattaneo, Direttore IT CSA



PNRR: CASE DI COMUNITÀ E TECNOLOGIE

La nascita di una **Casa di Comunità** è un processo che va oltre la costruzione di un edificio: **è un ecosistema di relazioni, tecnologie, professionalità sanitarie e servizi.**

Le Case di Comunità sono poliambulatori pubblici pensati per rafforzare la medicina territoriale dopo la pandemia, decongestionare gli ospedali, offrire assistenza di prossimità ai cittadini che vivono nelle aree interne o marginali. Strutture dove accedere a diversi servizi di diagnostica e prevenzione senza rivolgersi al pronto soccorso. Oltre a medici di medicina generale, infermieri e pediatri di libera scelta, è previsto che ci siano specialisti, psicologi e assistenti sociali e Centri di prenotazione. L'obiettivo dichiarato è quello di avere una maggiore collaborazione tra l'assistenza sociale e quella sanitaria.

É evidente, perciò, che le Case di Comunità nascono su un crocevia: in esse si incontrano i processi di digitalizzazione, l'evoluzione delle professioni sanitarie, la migrazione delle cure da ospedale a territorio, il coordinamento delle cure domiciliari, la partecipazione dei cittadini nella progettazione dei servizi?

INTRODUCE:

Gennaro Sosto, Direttore Generale ASL Salerno

COORDINA:

Roberta Santaniello, Dirigente di Staff Attuazione interventi PNRR e Edilizia Ospedaliera - Regione Campania

INTERVENGONO:

Michele Vitiello, Dipartimento per la Trasformazione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Paolo Casillo, Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale Regione Campania

Germano Perito, Direttore amministrativo Asl Salerno

Giacomo Pucillo, Responsabile UOC Tecnica Manutentiva Asl Benevento

Monica Vanni, Direttore Sanitario Asl Napoli 2 Nord

Ciro Visone, Direttore UOC Investimenti ed Edilizia Sanitaria Asl Napoli 3 Sud

Salvatore Flaminio, Dirigente U.O.C. Sistemi Informativi e Transizione Digitale ASL Napoli 2 Nord

Marcella Abbate, Direttore Amministrativa AORN Cardarelli Napoli

Annarita Greco, Funzionario Direzione Generale per la Tutela della Salute, Assistenza e Interventi Sociosanitari, Regione Campania

Arturo Possidente, Head of Market Innovation Unit Healthcare - Exprivia

Teresa Verzola, Senior Manager Technology Consulting EY



LA SANITÀ DIGITALE OBIETTIVO DELLA GUERRA IBRIDA

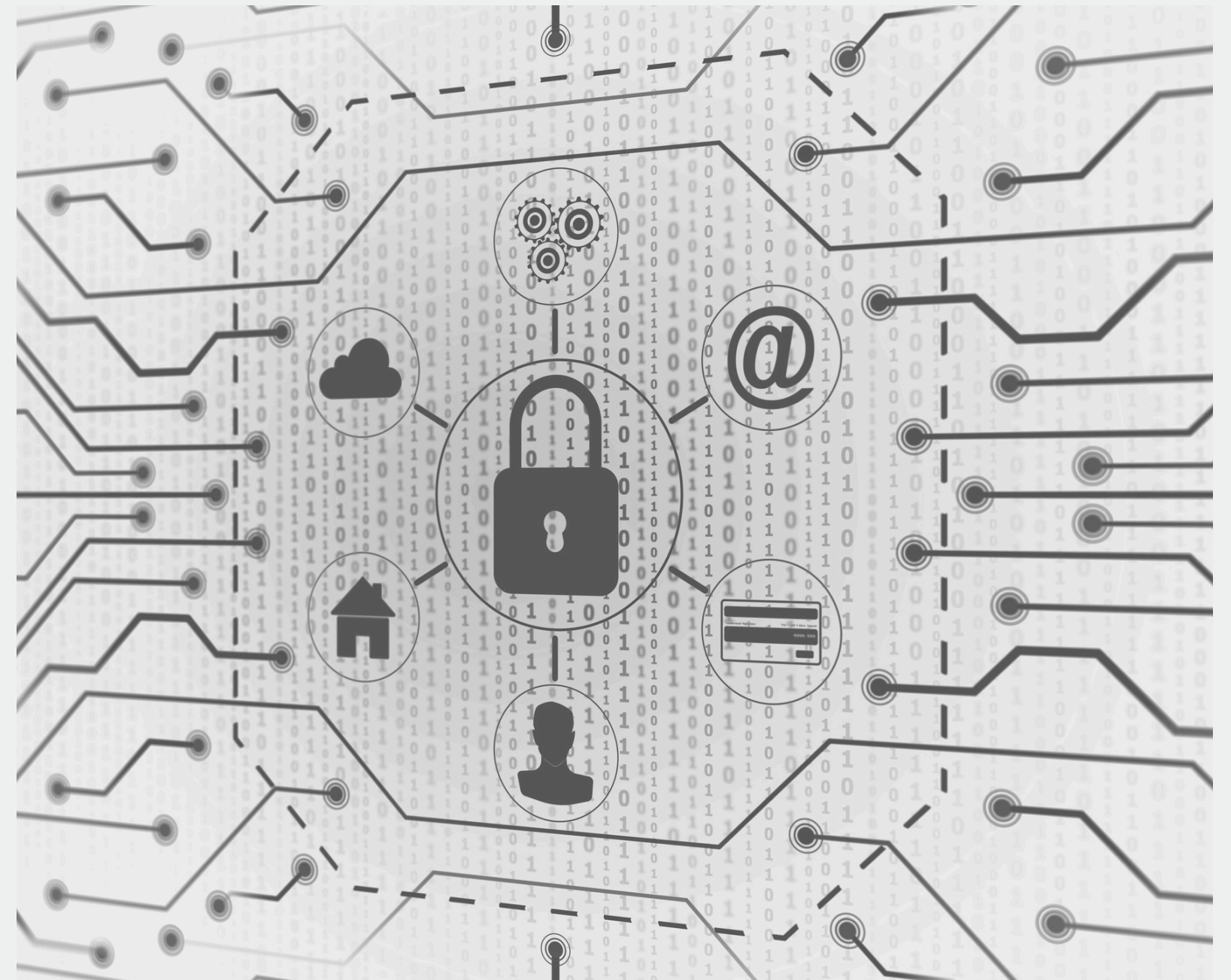
Nel processo di digitalizzazione, la sanità diventa sempre più un obiettivo sensibile in un contesto di guerra ibrida: un'infrastruttura critica che unisce dati personali, dispositivi connessi e sistemi informatici complessi. Le vulnerabilità sono molteplici: dall'obsolescenza dei software ospedalieri alla carenza di protocolli di sicurezza uniformi, passando per l'interconnessione tra enti pubblici e privati. Gli attori ostili – siano essi stati o cybercriminali – possono sfruttare malware, phishing, ransomware o attacchi DDoS per paralizzare servizi, rubare dati sanitari o manipolare informazioni cliniche. Le conseguenze possono essere gravissime: interruzioni di cure vitali, perdita di fiducia nei sistemi pubblici, ricatti economici e danni irreparabili alla privacy dei cittadini. In un mondo sempre più interdipendente, **la sicurezza digitale della sanità non è solo una questione tecnica, ma una priorità strategica nazionale ed europea.**

INTERVISTA:

Tommaso Vesentini, Direttore editoriale FARESANITÀ Magazine

INTERVISTATI:

Giorgio Ventre, Professor at Università di Napoli Federico II, Dept of Electrical Engineering and Information Technology (DIETI)





AI E SANITÀ

L'intelligenza artificiale rappresenta una delle innovazioni più promettenti per il futuro della salute. L'integrazione di sistemi intelligenti nei processi di prevenzione, diagnosi e cura può migliorare l'efficacia terapeutica e favorire l'evoluzione verso una medicina sempre più personalizzata. Tuttavia, ad oggi, si è ancora in uno stato embrionale dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per la salute umana, e questo per ragioni legate sia alle complessità di tipo scientifico/tecnologico che di tipo etico intrinsecamente connesse a tale dominio applicativo. Affidabilità, trasparenza e inclusività sono requisiti essenziali per garantire uno sviluppo responsabile: **i sistemi non devono sostituire le decisioni cliniche, ma supportarle, assicurando pari accesso alla qualità delle cure.**

Tra le principali sfide emergono la necessità di ridurre la dipendenza da elevate risorse computazionali, sviluppare soluzioni anche in assenza di grandi quantità di dati e migliorare la qualità delle basi informative. **L'obiettivo è un'AI etica, robusta e realmente al servizio di tutti.**

INTERVISTA:

Tommaso Vesentini, Direttore editoriale FARESANITÀ Magazine

INTERVISTATI:

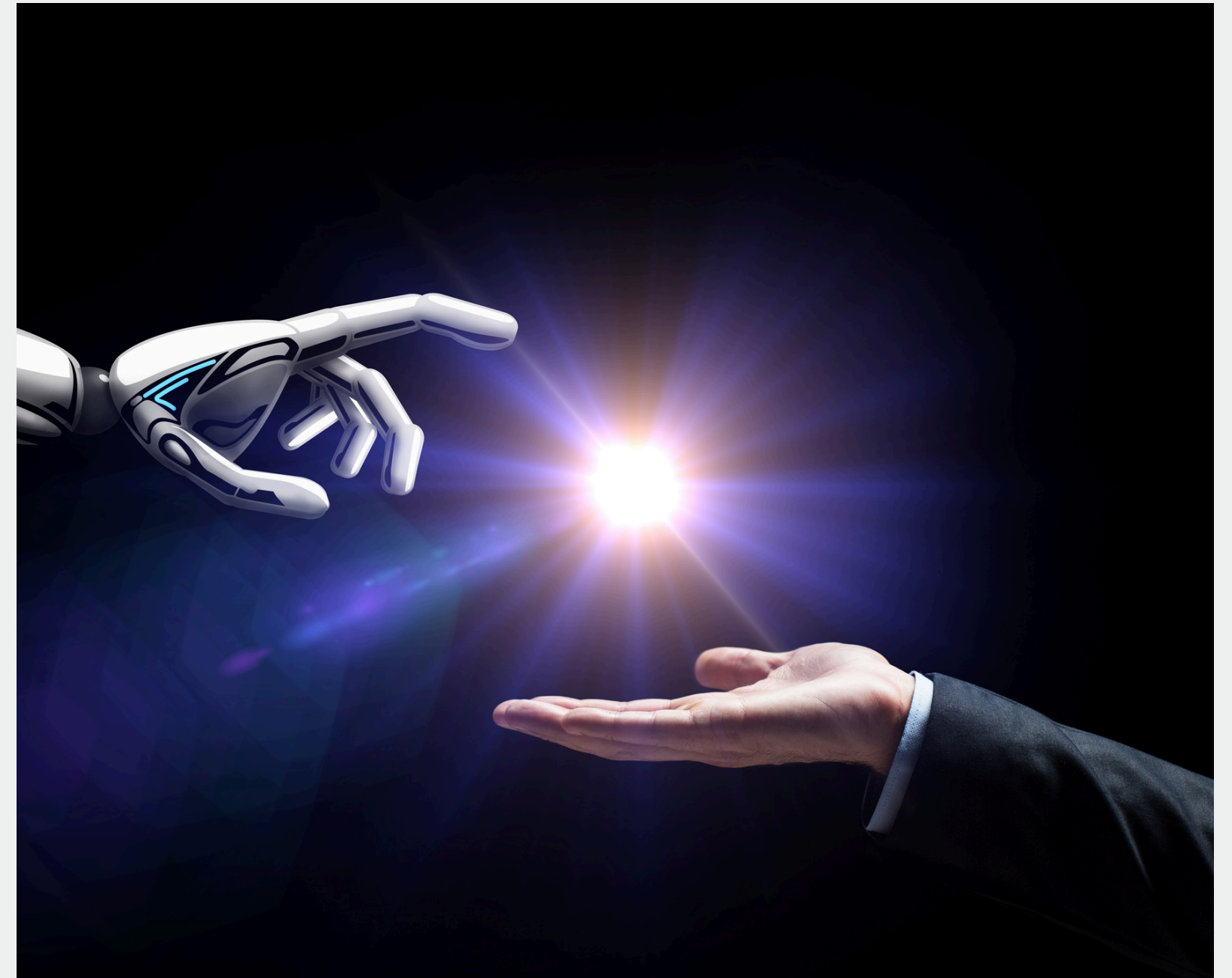
Don Gianfranco Basti, Professore ordinario di Filosofia della Natura e della Scienza presso la Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Lateranense di Roma

Ettore Rossi, Dirigente UOD Attuazione del Piano di Assistenza Territoriale - DG per la Tutela della Salute - Regione Campania

Alberto Marocchino, Associate Partner KPMG Advisory

Monica Mele, Senior Manager KPMG Advisory

DXC (in attesa di nominativo)





L'UMANIZZAZIONE DELLE CURE

La digitalizzazione della sanità non può prescindere dalla componente umana delle cure e dalla umanizzazione di questo processo. Cosa vuol dire umanizzare le cure? **Qual è il centro e il fine del rapporto di cura?**

Quali precondizioni richiede l'umanizzazione delle cure per la persona e per gli operatori sanitari che la realizzano? In quale dimensione si collocano medicina difensiva e cure umanizzate?

Possiamo sostenere che la cura debba costruirsi per e con la persona, rispettandone la dignità umana?

Curare la persona - non la patologia - implica la presa in carico di tutti gli aspetti della vita di quell'essere umano che non è solo un corpo da sanare, nè la sola componente di un flusso sanitario da monitorare, dove anche la qualità della relazione tra medico e paziente è tempo di cura.

INTERVISTA

Alessandra Bertucci, Responsabile Innovazione e Promozione Sanità Digitale So.Re.Sa.

INTERVISTATI:

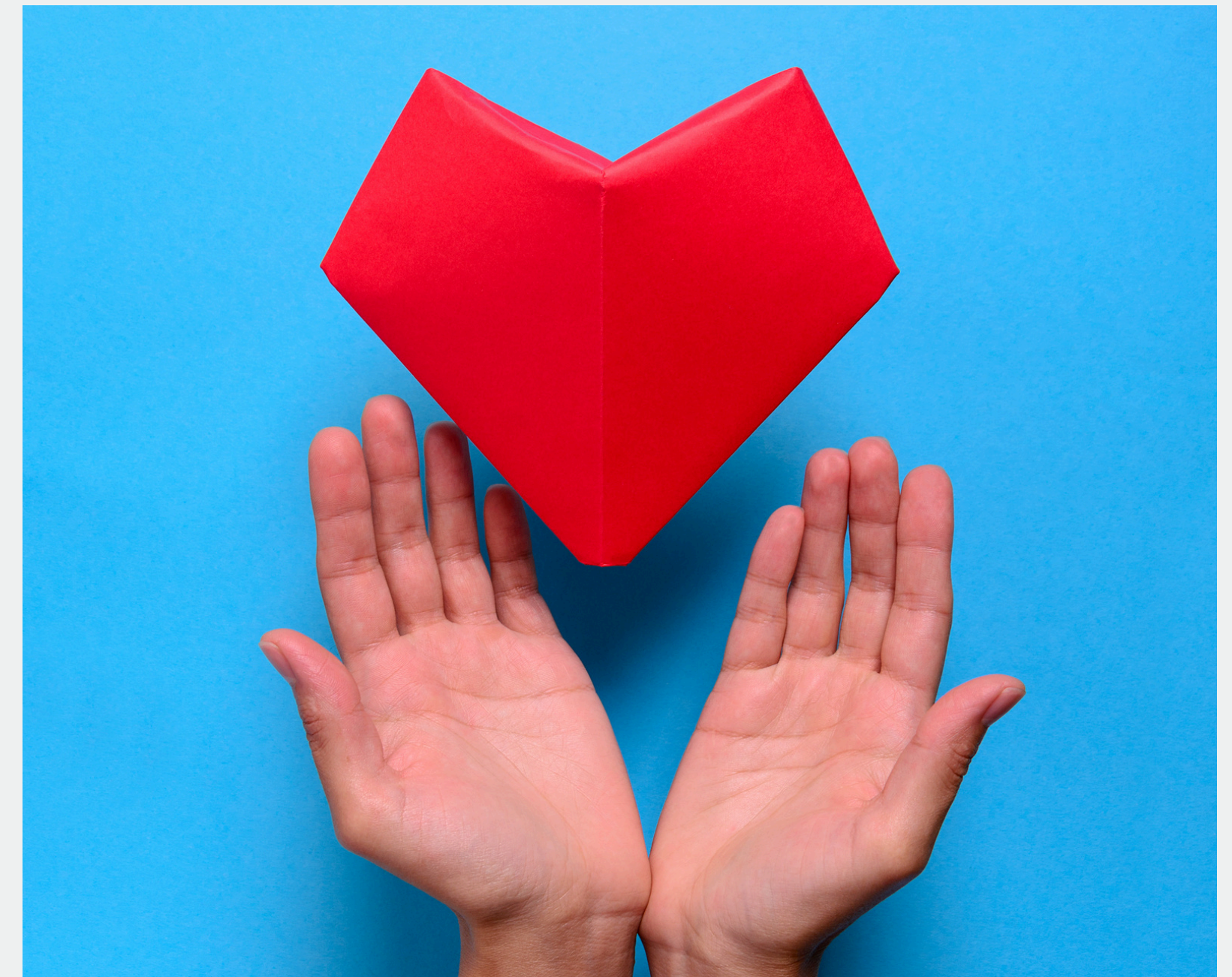
Pierino Di Silverio, Direttore Centro regionale trapianti regione Campania

Teresa Rea, Presidente Ordine e Professioni Infermieristiche di Napoli

Pina Tommasielli, Medico di Medicina Generale

Luisa Russo, Direttrice Dipartimento di Salute Mentale ASL Napoli 1 Centro

Rodolfo Matto, Presidente Teniamoci per mano onlus



I lavori si chiudono con un **momento di riflessione e confronto**, utile a valorizzare il percorso condiviso e a tracciare nuove prospettive. Un'occasione per restituire quanto emerso, rafforzare la rete costruita e aprire lo sguardo verso ciò che verrà.

In quest'ultima parte dell'incontro verrà presentato un **report** dei lavori svolti e, a seguire, la nuova **App "Campania in Salute"**.



CLOSING COCKTAIL **RISERVATO**

 20:00 – 22:00

 **ARENA**

Concludiamo la giornata in **un'atmosfera informale e stimolante**, dove il dialogo continua e le connessioni si trasformano in opportunità.

Uno spazio pensato per ritrovarsi, confrontarsi e brindare insieme al percorso condiviso.



LA LOCATION

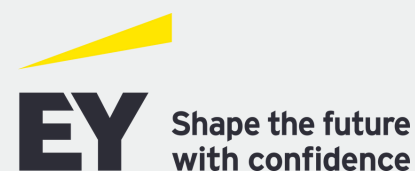
Città della Scienza

Napoli, NA

Via Coroglio, 57/104



SPONSOR DELL'EVENTO



FARESANITÀ

L'ecosistema dove nascono i nuovi processi della Sanità italiana

faresanita.it

20
25